

**EGREGI SIGNORI
RAPPRESENTANTI
SINDACI, AUTORITA', COLLEGHI
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO.**

Da alcuni anni le proposte di legge per il riordino degli Enti si sprecano. Arrivano da destra e da sinistra: Province, Comunità Montane, Consorzi di Bonifica, Consorzi B.I.M., Consorzi Forestali, Enti Parco, Autorità d'Ambito Territoriale (ATO), Circoscrizioni Comunali, Enti Strumentali Regionali, etc.; tutti messi sotto esame, senza fine, con il rischio di farli ritrovare l'uno contro l'altro per la sopravvivenza.

Queste dispute senza fine hanno molteplici origini. Ma una in particolare: risparmiare sul costo della politica. Obiettivo legittimo, anzi opportuno se realmente esistono sprechi o sovrapposizione di Enti.

Per quanto ci riguarda, come Consorzio B.I.M., non rientriamo in nessuna di queste categorie! Secondo noi, perciò, l'obiettivo è semplice, nitido e prevedibile: si mira a eliminare un Ente intermedio - che dispone di risorse – solo per accaparrarsele. Se questa idea si dovesse concretizzare, infatti, le nostre finanze verrebbero affidate in via principale alla Regione (legge 18 del 08/08/2006) o, forse, alla Provincia (se sopravvivrà alla scure che viene fatta roteare per tagliarla, come istituzione ritenuta ormai superflua).

Sono in molti, difatti, a guardare alla risorsa “sovraccanone”, ancor più oggi in tempi di crisi e di recessione. Le nostre risorse fanno gola a molti, dimenticando il principio della titolarità delle risorse, che sono di esclusiva appartenenza dei Comuni consorziati. Il diritto alla risorsa non appartiene né allo Stato né ad altri Enti ma esclusivamente alle collettività locali: i Comuni, espressione del diritto gestionale del proprio territorio.

Gli ideatori dei “sovraccanoni” e fondatori dei Bacini Imbriferi, come il nostro primo presidente On. Pacati, avevano visto bene e sono stati dei precursori del Federalismo. Da oltre mezzo secolo la gestione delle risorse è, infatti, effettuata in modo federalista dai Comuni.

Questo è un sacrosanto principio, sancito dalla legge 959 del 1953 e, da allora, non è mai stato messo in dubbio. Se si dovessero azzerare i Consorzi B.I.M., il rischio sarebbe quello di abolire il “sovraccanone” ed i canoni rivieraschi a discapito di tutti i Comuni con gli stessi oggi finanziati.

I media hanno recepito solo il messaggio ridondante dello spreco di denaro pubblico. Nessuno ha, invece, verificato i costi di gestione dei Consorzi B.I.M. i quali, tra costi della politica e costi di gestione, non superano il 10% delle somme incassate, reinvestendo quindi sul territorio più del 90% di quanto incassato.

RICOLLOCAZIONE DEL RUOLO DEI CONSORZI B.I.M.

Il ruolo che ci è stato assegnato, o che ci siamo ritagliati in questi anni, va ampliato e definito.

Abbiamo bisogno di un rilancio per sostenere e collaborare finanziariamente con quegli Enti, a partire dai Comuni, che lavorano a favore dello sviluppo socio-economico del proprio territorio ed in particolare per la gente di montagna.

Dobbiamo farci promotori di una proposta specifica, magari all'interno della futura legge della montagna, visto che nel codice delle autonomie ci hanno esclusi.

L'obiettivo di individuare un nuovo specifico ruolo, con inediti indirizzi operativi, non deve intaccare in ogni modo la legge 959 che è sacrosanta.

I Consorzi B.I.M. devono avere un ampio spazio operativo, per portare avanti il tema dello sviluppo delle politiche della montagna.

Occorre lavorare perché la governance della montagna sia "dentro la politica" e fare quindi in modo che i Consorzi B.I.M. - per il tramite della Federbim - ne facciano parte integrante.

Tutti noi Amministratori dei Consorzi B.I.M., Sindaci e Amministratori preposti alla gestione dei territori montani, dobbiamo farci sentire; dobbiamo agire sinergicamente per mantenere intatte le peculiarità dei Consorzi B.I.M. e ottenere anzi un ampliamento dei compiti specifici ad essi attribuiti.

I Consorzi B.I.M., individuato lo specifico ruolo quale ente funzionale, possono costruire un progetto globale per il futuro e, senza preclusione alcuna, confrontarsi con UNCEM e con ANCI. È altresì indispensabile interfacciarsi con la Regione, poiché non si difende la montagna e la sua gente in ordine sparso, ciascuno percorrendo un proprio tratto di strada, con il rischio evidente di disperdere molte energie.

FEDERBIM

Il ruolo di FEDERBIM – per il futuro dei Consorzi B.I.M. – è molto importante: dovrà, infatti, focalizzare in modo opportuno un nuovo ruolo istituzionale che i Consorzi B.I.M. possono rivestire, in particolare nell'ambito del risparmio energetico, nella riduzione dell'impatto ambientale sui territori montani e/o

nello sfruttamento delle risorse della montagna. Se la strada da seguire può essere quella del settore energetico, allora vanno stabiliti gli obiettivi, i meccanismi e gli incentivi che permetteranno di raggiungere traguardi di risparmio energetico significativi.

È altresì doveroso continuare, in modo più incisivo e coinvolgente, i rapporti con il G.A.M. (Gruppo Parlamentari Amici della Montagna). In particolare, è opportuno intrattenere in modo costante rapporti convergenti e collaborativi con Ministri e Parlamentari. Tutto ciò è fondamentale, non solo per una questione di immagine, ma – soprattutto - per incrementare il ruolo dei Consorzi B.I.M..

Di notevole rilevanza sarà la sottoscrizione - nel prossimo aprile - di un protocollo d'intesa con il Ministro della Pubblica Amministrazione e Innovazione – Brunetta. Il protocollo intende avviare rapporti di collaborazione con l'attuazione del "Piano e-government 2012" e dell'iniziativa "Reti amiche" al fine di consentire, attraverso i canali dei Consorzi B.I.M., l'erogazione di servizi delle pubbliche amministrazioni alle imprese ed ai cittadini nell'ambito dei propri territori di riferimento.

RIMBORSO CANONI AGGIUNTIVI

La finanziaria 2006 aveva previsto la proroga di dieci anni delle grandi concessioni di derivazione idroelettrica e aveva disposto, quale contropartita a decorrere dal 2006, il versamento di un canone aggiuntivo triennale a carico dei concessionari idroelettrici, una parte del quale era da versare direttamente ai Comuni interessati (10 milioni di Euro e 50 milioni allo Stato per ciascun anno). Versamenti che sono stati effettuati per le annualità 2006 e 2007.

A seguito di una pronuncia di illegittimità della norma (C.C. n. 1 del 14/1/2008), purtroppo, i concessionari hanno chiesto ai Comuni, beneficiari del canone aggiuntivo, la restituzione delle somme incassate, aumentate degli interessi legali. Federbim ha sollecitato, nelle sedi opportune, una soluzione normativa che consenta la non restituzione delle somme introitate. Nei mesi scorsi alcuni parlamentari dei due schieramenti (Capparini, Galperti, Bennati, Biancofiore ed altri) hanno sollecitato il Ministro ed il Governo ad adottare misure compensative o comunque normative, al fine di evitare il rimborso da parte dei Comuni dei capitali incassati, anche se non ingenti. Si tratta, infatti, di soldi già impegnati e spesi.

Il consiglio per i nostri Sindaci è quello di temporeggiare e non effettuare alcun rimborso, evitando di sottoscrivere accordi capestro o mistificanti piani di rientro a lungo termine.

RISCOSSIONE SOVRACCANONI 2008

I concessionari hanno puntualmente versato i sovraccanoni dovuti. Il contenzioso legale con la Soc. EDIPOWER, per differenze dovute per gli anni dal 2004 al 2007 per una cifra complessiva di circa € 22.000,00, sembra avviarsi a conclusione: a novembre 2008 EDIPOWER ha manifestato – infatti - l'intenzione di rinunciare alla causa, e ciò in conseguenza di una sentenza della Cassazione (n. 24718/08). L'unica questione rimasta ancora da considerare è quella relativa alle spese di giudizio nostre e di Federbim. Siamo inoltre in attesa di conoscere l'entrata in funzione di una nuova centrale in Comune di Garzeno nel territorio del B.I.M. Como.

FINANZIAMENTI ALLE COMUNITÀ MONTANE ED ALLE ZONE

Il nostro Consorzio B.I.M., in ossequio alla legge regionale 27/1976 e in considerazione delle richieste delle Comunità Montane e delle Zone, ha preso atto dei programmi e delle indicazioni fornite.

Per l'anno 2008 sono state le seguenti:

1^a ZONA - ALTA VALLE BREMBANA	
Ampliamento Centro Sociale Don Stefano Palla	96.000,00
2^a ZONA – MEDIA VALLE BREMBANA	
Comune di ZOGNO per ristrutturazione a cura Gruppo Alpini	7.000,00
presidio alpino sul Monte Canto Alto	
Comune di ZOGNO illuminazione pista ciclabile	7.000,00
Comunità Montana per sistemazione palazzina C.F.S. di Zogno	7.000,00
Comune di OLTRE IL COLLE per progetto CAI VAL SERINA	7.000,00
Comune di BREMBILLA per Sistemazione immobile ad uso VAB	15.000,00
Comune di TALEGGIO per sistemazione Baita Bed & Breakfast	3.500,00
Adempimenti al programma VAS	2.500,00



CONSORZIO DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO
DEL LAGO DI COMO E FIUMI BREMBO E SERIO

3^a ZONA – ALTA VALLE SERIANA	
Comunità Montana per servizio a tempo pieno Ass. Sociale	37.000,00
Comune di VALGOGLIO per lavori allargamento S.P. 49 bis	20.000,00
Comune di OLTRESSEDA ALTA per opere di protezione S.P.50bis	20.000,00
Comune di GORNO per opere sul ponte Musso in loc. Riso	10.000,00
Adempimenti al programma VAS	2.500,00
4^a ZONA – MEDIA VALLE SERIANA	
Comunità Montana per sistemi verdi 2005/2010 parco Fluviale	37.682,00
Adempimenti al programma VAS	2.500,00
5/A^a ZONA – VALLE IMAGNA	
Comunità Montana per acquisto beni comunitari (sedie, postazione addetto URP e segreteria con risponditore)	2.500,00
Comunità Montana per completamento strada Fuipiano-Brumano	12.000,00
Comunità Montana per realizzazione piazzole elisoccorso (Locatello, Corna Imagna e Costa Valle Imagna)	20.000,00
Comunità Montana per manutenzione straordinaria acquedotto di valle	15.000,00
Adempimenti al programma VAS	2.500,00
5/B^a ZONA – VALLE SAN MARTINO	
Fondo realizzazione interventi straordinari sul territorio	24.000,00
Comuni esterni alla Comunità	8.000,00
6^a ZONA – COMUNI RIVIERASCHI	
Fondi in favore dei Comuni non ancora destinati	20.000,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2009

Le principali somme vengono così attribuite:

<u>INCASSI:</u>	
SOVRACCANONI	2.504.284,02
INTERESSI ATTIVI	80.000,00
RIMBORSI FONDO ROTAZIONE	1.766.527,32
<u>SPESE:</u>	
BORSE DI STUDIO	52.000,00
CONTRIBUTO ENTE BERGAMASCHI NEL MONDO	6.000,00
CONTRIBUTI PER MOSTRE FIERE E MANIFESTA	65.000,00
QUOTE ASSOCIATIVE UNCEM E FEDERBIM	14.789,83
SPESE DI GESTIONE	226.000,00
<u>INVESTIMENTI:</u>	
COMUNITA' MONTANE	400.000,00
PISTA CICLABILE V. SERIANA (2005/2019)	51.500,00
CENTRO DON PALLA V. BREMBANA (2004/2013)	52.000,00
INIZIATIVA V. SAN MARTINO (2007/2010)	30.000,00
INIZIATIVA MICRO IMPRESE COMMERCIALI	66.462,18
FONDO INVESTIMENTI DIVERSI	340.000,00
FONDO INVESTIMENTI STABILE E ATREZZ.	30.000,00
FONDO DI ROTAZIONE	2.570.000,00

BORSE DI STUDIO

Sabato 21 marzo u.s. sono state consegnate 164 borse di studio; 40 a studenti iscritti al 1° anno di università e 124 a studenti iscritti alla scuola media superiore (dal 2° al 5° anno) per complessivi € 52.300,00.

Come votato dalla scorsa Assemblea, gli importi delle Borse di Studio sono stati aumentati:

- N. 40 borse di studio per studenti universitari da € 400,00;
- N. 120 borse di studio per studenti scuole medie superiori da € 300,00.

È stato effettuato un aumento di € 50,00 per ogni borsa di studio.

La proposta rimarrà valida anche per il prossimo anno.

NEGOZI DI MONTAGNA

Il direttivo del nostro Consorzio, al fine di favorire il consolidamento e lo sviluppo delle micro imprese commerciali nei territori montani, ha ritenuto utile collaborare finanziariamente con le iniziative delle Comunità Montane. Per la Val Brembana con € 50.000; per la Valle Seriana Superiore con € 30.000,00; per la Valle Imagna con € 21.462,18; per la Valle San Martino con € 15.000,00. Complessivamente l'impegno preso è di € 116.462,18.

I bandi sono stati emessi dalle singole Comunità Montane. Abbiamo preso atto, con piacere, che la Comunità Montana Valle Brembana ha dato risalto alla nostra collaborazione e ai nostri investimenti, coinvolgendo nella stesura della graduatoria un rappresentante del Consorzio B.I.M..

FONDO DI ROTAZIONE - ANNO 2008

Il plafond dei contributi a rimborso è stato portato ad un massimo di € 200.000,00 e il periodo di rimborso è stato aumentato già dal 2007 così come segue:

fino a 500 abitanti	anni 12
da 501 a 1000 abitanti	anni 11
da 1001 a 2000 abitanti	anni 9
da 2001 a 4000 abitanti	anni 6
oltre 4000 abitanti ed enti vari	anni 5



CONSORZIO DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO
DEL LAGO DI COMO E FIUMI BREMBO E SERIO

Erogazioni anno 2008:

- Comune di OSIO SOPRA	Piste ciclopedonali	150.000,00
- Comune di SELVINO	Opere diverse	150.000,00
- COM. MON- V.SERIANA ALBINO	Processo di VAS	10.000,00
- Comune di PALADINA	Centro polifunzionale	80.000,00
- Comune di SOLZA	Opere diverse	200.000,00
- COM.MONT.V.SER.SUPERIORE	Opere diverse	130.000,00
- Comune di BERBENNO	Acquisto automezzo	43.800,00
- Comune di SOTTO IL MONTE	Rifacimento loculi cimitero	150.000,00
- Comune di LOCATELLO	Opere diverse	99.000,00
- PARR.SELINO ALTO	Parco giochi	50.000,00
- Comune di TALEGGIO/VEDESETA	Strada Morteruccio	300.000,00
- Comune di CAMERATA CORNELLO	Restauro Chiesa Bretto	100.000,00
- Comune di BRANZI	Opere urbanizzazione	150.000,00
- Comune di PIARIO/C.M.	Realizzazione Piazza	40.000,00
- Comune di FOPPOLO	Impianti sciistici	200.000,00
- Comune di VALLEVE	Impianti sciistici	200.000,00
- Comune di CARONA	Impianti sciistici	200.000,00
- FOND. ROTA ALMENNO S.S.	Acquisto macchinari	20.000,00
- U.S. CALCIO S. PELLEGRINO T.	Sistemazione campo sport.	240.000,00
- Comune di osio SOPRA	Piste ciclopedonali (2°)	50.000,00
- PARR. CAMERATA C.	Restauro Chiesa Bretto	166.000,00
- Comune di GEROSA (ACCONTO)	Opere diverse	35.000,00
- Comune di RONCOLA	Opere diverse	150.000,00
- Comune di GAZZANIGA	Rifacimento via Gusmini	100.000,00
- Comune di COSTA V. IMAGNA	Opere diverse	50.000,00
- Comune di VALGOGLIO (ACCONTO)	Centralina idroelettrica	100.000,00
- Comune di AVIATICO	Acquisto pala meccanica	97.000,00
- Comune di ERVE	Recupero ambientale	45.000,00
- C.M.V.SER. SUP.E CLUSONE	Vertenza metanizzazione	180.000,00
- Comune di VALTORTA	Realizzazione parcheggio	130.000,00
- Comune di BERBENNO	Tendostruttura	24.480,00
Somma erogata in conto residui e competenza		€3.640.280,00

NELL'AMBITO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI ENTRO IL 31/12/2008 SONO STATI EROGATI - DALL'INIZIO DELL'ANNO A TUTT'OGGI - PER SOSTENERE LE ESIGENZE DEI COMUNI E DEGLI ENTI I SEGUENTI CONTRIBUTI A RIMBORSO:

- Comune di CUSIO	Sciovia Monte Avaro	135.000,00
- Comune di SANTA BRIGIDA	Sciovia Monte Avaro	188.000,00
- Comune di ORNICA	Sciovia Monte Avaro	20.000,00
- Comune di CARONA	Riqualficazione impianti	200.000,00
- ASS. SPORT. S. LORENZO ROVETTA	Centro sportivo comunale	100.000,00
- Comune di VALBONDIONE	Acquisto battipista	28.800,00
- Comune di BLELLO	Strada per cimitero	100.000,00
- PARR. DI AVERARA	Sistemazione fabbricato	200.000,00
- Comune di GEROSA (SALDO)	Opere diverse	95.500,00
- Comune di VALBONDIONE	Realizzazione strada a.s.p.	94.000,00
Totale		€1.161.300,00

SUSSISTONO IMPEGNI GIA' DELIBERATI IN ATTESA DI EMISSIONE MANDATO:

- Comune di BREMBILLA	250.000,00
- Comune di COSTA SERINA	30.000,00
- Comune di CAPRINO BERGAMASCO	96.000,00
- Comune di PIAZZA BREMBANA	90.000,00
- Comune di VALGOGLIO	100.000,00
- Comune di COLZATE	48.000,00
- Comune di CARENNO	20.000,00
- Comune di BRUMANO	100.000,00
- CASA DI RIPOSO PONTE S. PIETRO	75.000,00
- Comune di BRUMANO	20.000,00
Totale	€829.000,00

ESISTONO POI CONTRIBUTI GIÀ PROMESSI CON DECISIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO IN ATTESA DI FORMALIZZAZIONE :

- Comune di BEDULTIA	66.000,00
- PARR.A DI ARDESIO	90.000,00
- Comune di TORRE BOLDONE	200.000,00
- Comune di PONTE NOSSA	110.000,00
- PARR. DI BRANZI	80.000,00
- Comune di VEDESETA	100.000,00
- Comune di ROTA IMAGNA	108.000,00
- Comune di PIARIO/VILLA D'OGNA OLTRESSEDA ALTA	190.000,00
- FOND. G.C. ROTA ALMENNO S. SALV.	30.000,00
- Comune di SPINONE AL LAGO	90.000,00
- Comune di LOCATELLO	35.200,00
Totale	€1.099.200,00

ENERBIM

Continua costante l'impegno del Consorzio Energetico voluto dai maggiori Consorzi B.I.M., che rappresentano più del 50% dei sovraccanoni incassati, fra i quali vi è anche il nostro Consorzio BIM.

Il Consorzio energetico è stato creato per la piena applicazione dell'art. 3 della legge 959/1953, e più precisamente per il ritiro dell'energia, in sostituzione del sovraccanone, con la successiva cessione sul libero mercato. Compito arduo, delicato e problematico quello delegato a Enerbim dai Consorzi e dalla Federbim.

Nella primavera del 2008 ENERBIM ha intrapreso rapporti di cooperazione con FEDERUTILITY (Federazione delle imprese energetiche e idriche già Federenergia e Federgas-acqua).

Contemporaneamente, ENERBIM ha ritenuto utile abbandonare le trattative con i maggiori concessionari idroelettrici per confrontarsi direttamente con ASSOELETRICA (Associazione nazionale delle imprese elettriche), Associazione che riunisce circa 150 imprese tra produttori e grossisti elettrici che operano sul mercato italiano. L'Associazione ha rapporti istituzionali con Governo e Parlamento e, oltre a partecipare alla conferenza Stato-Regioni, si interfaccia con le autorità del settore (AEEG, GRTN, GME, AU, AGCM).

Nel gennaio di quest'anno ASSOELETRICA - con un proprio documento - dichiarava finalmente il pieno riconoscimento della cessione di energia, compreso l'annullamento della preclusione ENEL sull'art. 52 T.U. 1775/1933 (quattro anni).

Per ASSOELETRICA il criterio per la quantificazione dell'energia da fornire - in sostituzione del sovraccanone previsto all'art. 3 c.1 legge 959/53 "...fino alla concorrenza di esso..." - significa il prezzo di mercato all'ingrosso.

Noi invece chiediamo che il prezzo sia definito sulla base del costo di produzione, e che la quantità di energia che il concessionario è tenuto a cedere al Consorzio debba essere commisurata all'importo del sovraccanone e che la medesima debba corrispondere ad una quantità tale da pareggiare il sovraccanone.

Un'altra ipotesi è che la quantità di energia da cedere, secondo la richiesta dei Consorzi, sia valutata in centrale ad alta tensione di 400 Kwh per Kw di potenza nominale media; di 300 Kwh per bassa tensione; perché questa è la riserva di energia che ci spetta. Questo sistema quantificato forfettariamente ci permette ugualmente di ottimizzare le nostre risorse. Es. € 20,35/400Kwh = 0.050875 (costo al Kw) – prezzo sicuramente vantaggioso per i nostri Comuni.

Preso atto che le condizioni imposte da ASSOELETRICA significa essere considerati quali grossisti di energia elettrica e non dei produttori virtuali di

energia, che invece è il nostro obiettivo (vedi L.239/2004 art. 1 comma 53), l'Assemblea di Aosta del 30 gennaio scorso ha deciso di intraprendere una azione legale nei confronti dei concessionari idroelettrici.

RAPPORTI CON LA REGIONE LOMBARDIA

La Regione Lombardia con la L.R. n.25 del 15/10/2007 ha inserito quale nuovo organo di consultazione la FEDERBIM. Certamente questo è per i Consorzi B.I.M. un traguardo fondamentale. Partecipare alla gestione politico-finanziaria dei territori di montagna lombardi è un traguardo autorevole. La FEDERBIM ha nominato a rappresentarla in questa commissione il Presidente del nostro B.I.M..

La finanziaria 2008, come ricorderete, ha coinvolto le Regioni con l'art. 2 comma 35. Le Regioni - entro il dicembre 2008 - avrebbero dovuto legiferare in merito alla nuova composizione dei Consigli di amministrazione dei Consorzi B.I.M.

La Regione Lombardia ha provveduto con la legge 33 del dicembre 2008 (allegata). Con la legge finanziaria 2008 il nostro Consorzio non subirà sconvolgimenti per quanto riguarda l'assemblea. Il nostro statuto già prevedeva, infatti, un rappresentante per Comune così come richiesto dalla legge. Il Consiglio Direttivo, invece, viene ridotto da 13 a 5 rappresentanti, compreso il Presidente. In conseguenza di ciò dovremo anche rivedere lo statuto del Consorzio, statuto approvato nella Assemblea del 2000, che dovrà quindi essere rivisti ed integrati con i nuovi criteri. Chiedo ad ognuno di voi di effettuare una attenta ed approfondita valutazione, per suggerire direttamente al Consorzio, anche per mail, entro la prossima estate proposte utili per la nuova stesura.

CONCLUSIONI

È indispensabile che gli amministratori pubblici delle zone di montagna si adoperino per sviluppare le capacità di verifica e di censimento delle potenzialità e per la valorizzazione delle risorse insite sui propri territori. Sono convinto che il Consorzio B.I.M. - per questo specifico tema di gestione territoriale, finalizzata allo sviluppo socio-economico - può svolgere una funzione fondamentale per il governo delle risorse provenienti da queste aree, provvedendo ad una equa redistribuzione federalista dei proventi, mediante investimenti con priorità finalizzata al risparmio energetico.

Le risorse primarie presenti e sfruttate nei territori del bacino devono essere, infatti, reinvestite nell'ambito del Consorzio in modo solidale.

Carlo Personeni